



Marina Militare

1° Reggimento San Marco

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

**Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione
presso il 1° REGGIMENTO SAN MARCO
(art. 26, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto dell'appalto: servizio di ripristino tensostruttura magazzino supporti campali.

Durata dei lavori/servizi/forniture: 30 (trenta) giorni solari dalla consegna dei luoghi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109";
- D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3, del 5 marzo 2008
- D. Lgs. 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (Data di entrata in vigore: il 15.05.2008);
- D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- SMM 1062 edizione 2011.

MARINA MILITARE
1° REGGIEMTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Appalti pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D.Lgs. 163/2006);
Appalti pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006);
Concessione di servizi	Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006);
Contratto misto	Contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 - D.Lgs. 163/2006);
Datore di lavoro	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo; (Art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
Azienda	Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato. (Art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
D.U.V.R.I.	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
Stazioni appaltanti	L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 33, del D.L.gs.163/2006.

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI

GENERALITÀ DEL COMANDO		
Ragione sociale	1° REGGIMENTO SAN MARCO	
Sede legale	via Prov.le per San Vito dei Normanni, nr. 47	
Codice fiscale e partita IVA	91073040742	
Codice ATECO	84.22.00	
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO		
FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro	C.V. Fernando CIANCI	0831644244
Referente Servizio Tecnico Infrastrutture	C.C. Daniele TARANTINO	0831644021
Referente Amministrativo	C.F. Pietro ARDITO	0831642285
RSPP	1° LGT Danilo NIGRO	0831644144
ASPP	C°2ª Cl. BIANCO Antonio	0831644144
ASPP	2°C° Aiut. Angelo LICCI	0831644144
Medico Competente	Dott. Lorenzo PALAMA'	3288270095
RLS	C°2ª Cl. Guido CAMPA	0831644102
RLS	2°C° Aiutante GIURGOLA Donato	08316444213
RLS	2°C° Aiutante Giovanni PIPINO	0831644058
Responsabile Controllo Amianto	C°1ª Cl. NUZZO Benedetto	0831643246

PARTE II – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

a) Aree di lavoro

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	LOCALITÀ
tensostruttura campale ubicata all'interno dell'Autoreparto di Brancasi Nord.	Brindisi

b) Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

All'interno del Comando sono svolte attività addestrative/operative di Forza Armata, servizi di vigilanza e di guardia, attività amministrative e logistiche di vario genere.

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente, per la sicurezza (rischi di natura antinfortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.); nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Gli orari di lavoro sono stabiliti: dalle 08.15 alle 16.15 dal lunedì al giovedì, dalle 08.15 alle 12.15 il venerdì, dalle 08.15 alle 10.15 il sabato.

Per particolari esigenze connesse alle attività istituzionali non è possibile quantificare il personale mediamente presente presso il Comando ed inoltre è possibile prevedere, occasionalmente, la presenza di lavoratori anche in orari al di fuori di quelli succitati.

La viabilità carrabile consente di accedere, dall'esterno, all'area interna del Compensorio nel quale è situato il Comando; all'interno del medesimo sono ricavati i parcheggi per i lavoratori (anche di altri Comandi) ed i visitatori.

Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione del Comando Brigata, nella persona del Delegato del DLC, referente per l'appalto:

- messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici;
- accesso ai laboratori, uffici, luoghi di lavoro, differenti da quelli indicati in contratto;
- uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Comando Brigata;
- uso di locali o spazi disponibili (servizi igienici, spogliatoi, depositi temporanei, aree attrezzate);
- introduzione e/o deposito di sostanze pericolose;
- possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche;
- lavori in quota.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

c) Fasi di lavoro

Di seguito vengono indicate le fasi di lavoro oggetto dell'appalto:

- cantierizzazione dell'intera area interessata alla lavorazione, la stessa dovrà essere in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza ed ai sensi del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;
- realizzazione di un masseto, in pavimento industriale con finitura al quarzo antiscivolo, all'interno della tensostruttura
- realizzazione di nr. 2 rampe, per l'ingresso di automezzi e carrelli elevatori, in masseto antiscivolo;
- sostituzione di tutte le coperture laterali in PVC costituenti il perimetro (lati lunghi e lati corti della tensostruttura) con pannelli coibentati per esterno;
- installazione di nr. 2 serrande elettriche complete di accessori (una per ogni ingresso);
- installazione di nr. 1 porta pedonale di sicurezza per capannoni industriali sul lato lungo;
- Sostituzione di nr. 22 fasce di rizzaggio atte a garantire la tenuta del tetto.

- d) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto (tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli operatori della DITTA)

Rischio investimento ed incidenti dovuti al transito di automezzi (rischi organizzativi): BASSO

La presenza simultanea di mezzi di trasporto potrebbe generare il rischio di incidenti dovuti al traffico.

Misure di prevenzione e protezione: la segnaletica, sia orizzontale che verticale, indica i percorsi all'interno del Compensorio e gli obblighi cui attenersi tra cui il limite di velocità.

Rischio cadute dall'alto (rischi infortunistici): BASSO

Il rischio in questione è presente nelle aree oggetto delle lavorazioni.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti dalla valutazione della mansione;

Rischio inciampo/scivolamento (rischi infortunistici): BASSO

Il rischio è generalmente diffuso nelle aree lavorative dei compensori. Nelle aree oggetto del servizio da commissionare, tale rischio è riconducibile alla presenza di:

- pavimentazione non uniforme, oppure resa scivolosa da eventuali sversamenti di liquidi.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti dalla valutazione della mansione;
- posizionamento di apposita segnaletica.

Rischio meccanico (rischi infortunistici): BASSO

Il rischio meccanico è generalmente diffuso nelle aree lavorative del Comprensorio. Nelle aree oggetto del servizio da commissionare, tale rischio è riconducibile alla presenza di:

- attrezzature spigolose, taglienti e parti sporgenti, movimentazione di organi meccanici, ecc.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti dalla valutazione della mansione;
- prestare attenzione nell'utilizzo di attrezzature e oggetti taglienti.

Rischio elettrocuzione (rischi infortunistici): BASSO

Il rischio di elettrocuzione è generalmente diffuso nelle aree lavorative del Comprensorio. Nelle zone oggetto del servizio da commissionare, tale rischio è imputabile alla presenza di varie attrezzature che utilizzano l'elettricità. In particolare si è tenuto conto dei rischi relativi a:

- contatto con parti di alimentazione elettrica di attrezzature quali pompe, compressori, organi in movimento, parti rotanti, etc..

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti dalla valutazione della mansione;
- i cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
- è vietato lasciare cavi senza custodia;
- verifica dell'adeguatezza e conformità delle attrezzature e apparecchiature elettriche utilizzate.

Rischio biologico (potenziale): BASSO

Nelle aree oggetto della prestazione è probabile riscontrare residui organici, parassiti ed insetti.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti dalla valutazione della mansione;
- attuazione della corretta prassi igienica.

Rischio chimico (potenziale): BASSO

Nelle aree oggetto della prestazione non sono riscontrabili prodotti pericolosi.

Misure di prevenzione e protezione: ///

Rischio rumore (potenziale): BASSO

Nelle aree oggetto della prestazione è probabile riscontrare rumori derivanti dall'utilizzo delle apparecchiature necessarie alle lavorazioni.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti dalla valutazione della mansione;
- allontanamento del personale non indispensabile.

Rischio polveri e fibre (potenziale): BASSO

Nelle aree oggetto della prestazione è probabile riscontrare la presenza di polveri e fibre derivanti dalle operazioni di sostituzione dei teloni della tensostruttura esistente.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI previsti in conformità alle indicazioni del rapporto di valutazione del materiale che ne costituisce la composizione;
- allontanamento del personale non indispensabile.

PARTE III – NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella Sede; è stato redatto un Piano di Gestione delle Emergenze consultabile presso il Comando; l'attività è considerata a rischio incendio medio in riferimento alla classificazione indicata dal d.m. 10.03.1998.

Ovunque:

- è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal Delegato DLC, referente per l'appalto;
- è vietato rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti o macchine;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato compiere lavori di saldatura e taglio, usare fiamme libere, all'interno delle strutture del Comando Brigata se non prima concordate;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi genere;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove insistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del Comando Brigata;
- è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- è obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- è obbligatorio richiedere l'intervento del Delegato del DLC, referente per l'appalto, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- è obbligatorio rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno delle strutture della Brigata;
- è obbligatorio utilizzare i DPI qualora previsti per le lavorazioni;
- è obbligatorio impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in regola con le manutenzioni previste dal costruttore;
- è obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- comunicare eventuali incidenti occorsi al proprio personale al SLPP;
- eventuali rifiuti prodotti dall'attività in oggetto dovranno essere rimossi e smaltiti a cura della Ditta aggiudicatrice dell'appalto o con cui sono state concordate le attività;
- l'ingresso in base del personale e degli automezzi che trasportano le merci devono essere sempre accompagnati dal personale della base incaricato per l'occasione, previa consegna di documenti e ritiro pass presso il Corpo di Guardia;

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- l'accompagnatore deve assumere per primo comportamenti prudenti nel rispetto delle Norme di Sicurezza Antinfortunistica fino all'uscita dell'automezzo di trasporto merci;
- è proibito superare la velocità max di 20 Km/h durante gli spostamenti all'interno della base ed è raccomandata la massima attenzione quando si incontrano automezzi di vario tipo e mezzi di sollevamento in movimento.

Procedure di emergenza adottate:

al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. I numeri di telefono per attivare gli enti preposti per le emergenze sono:

Soggetti	Indirizzo	Telefono
REFERENTI INTERNI		
R.S.P.P.	1° LGT Danilo NIGRO	0831644144
PRESIDI SANITARI		
 Pronto intervento sanitario	Polo Addestrativo Pedagne	0831643528
 Pronto intervento sanitario	Caserma E. Carlotto	0831644040
 Pronto intervento sanitario	Comprensorio Difesa	0831642334
 Ospedale Antonio Perrino	Ospedale civile di Brindisi	0831537510
 Presidio di Pronto Intervento	Ospedale civile di Massafra	099 8801512
AUTORITA' DI POLIZIA		
 Polizia	Pronto intervento	113
 Carabinieri	Pronto intervento	112
SOTTOSERVIZI		
 ACQUEDOTTO guasti	Viale Leonardo da Vinci	0831 520411
 EniPower ENIPOWER	Segnalazione guasti / emergenze	0831 570600 0831 5701
 ENEL guasti	Segnalazione guasti	803500
VIGILI DEL FUOCO		
 Vigili del Fuoco	Pronto intervento	115

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

Compiti in condizioni di normalità:

- espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati;
- utilizzano solo le attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza;
- evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- comunicano ai responsabili del Comando Brigata eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo;
- usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza;
- non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.

Compiti in condizione di preallarme:

- se individuano un pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione al personale addetto di vigilanza e/o di guardia e si astengono da iniziative personali;
- se ricevono comunicazioni dagli addetti all'emergenza;
- sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggono gli organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
- si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
- attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

Compiti in condizioni di allarme/evacuazione:

- abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza;
- si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
- urlare, produrre rumori superflui;
- muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
- correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
- trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza;
- raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

Compiti in condizioni di cessato allarme:

- mantengono la calma ed evitano comportamenti che possano ostacolare le attività degli addetti alle emergenze;
- A seguito del segnale di cessata emergenza il lavoratore può riprendere la normale attività se non diversamente informato, tuttavia è buona norma evitare l'accesso di personale nei fabbricati prima di una attenta valutazione delle condizioni di sicurezza e comunque continuare l'attività normale lavorativa richiedendo, al personale militare presente sul luogo, eventuali disposizioni particolari.

PARTE IV – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

a) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Esaminate le fasi di lavoro, oltre ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro (di cui al precedente punto II.), si riportano nel para b), i presunti rischi indotti derivanti dalle interferenze tra le attività del Comando appaltante, altri Enti/Comandi della P.A. amministrazione presenti, la Ditta affidataria del servizio in parola ed eventuali altri operatori economici operanti nelle medesime aree di lavoro e valutati secondo le tabelle seguenti:

Tabella per la stima del Fattore di Probabilità di un evento dannoso (estratto dal DVR aziendale)

La scala delle probabilità (P) fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la tipologia dell'attività presa in esame e/o le carenze riscontrate con il danno che potrebbe derivarne (fattore di probabilità – FP). Il rapporto tra carenza e danno deve essere riscontrato attraverso la stesura di apposite check-list da compilare per singolo rischio. Tale valore dovrà essere svincolato dalla gravità del danno, legato all'evento negativo.

All'indice probabilità è assegnato un valore in ordine crescente di rilievo del fatto, secondo le specifiche indicate nella seguente tabella:

MARINA MILITARE
1° REGGIEMTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

LIVELLO	VALORI	CRITERI
Altamente Improbabile	1	1. Non esiste nessuna correlazione diretta tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; 2. Dallo studio puntuale dell'attività presa in esame non sussistono carenze tali che si leghino al verificarsi del danno ipotizzato; 3. Dall'analisi dei dati statistici in possesso dell'Inail, delle autorità competenti non si evincono legami tra il tipo di attività svolta (similare a quella presa in esame) e il danno ipotizzato; 4. Frequenza di accadimento molto bassa (attraverso l'analisi dei dati riportati nel registro infortuni).
Poco probabile	2	1. È difficilmente ipotizzabile una correlazione tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; 2. Dallo studio puntuale dell'attività presa in esame, le carenze riscontrate non presuppongono il verificarsi del danno ipotizzato; 3. Dall'analisi dei dati statistici in possesso dell'Inail e delle autorità competenti, sono minimi i legami tra il tipo di attività svolta (similare a quella presa in esame) e i danni da essa derivati; 4. Frequenza di accadimento bassa (attraverso l'analisi dei dati riportati nel registro infortuni).
Molto probabile	3	1. Esiste una potenziale correlazione tra l'attività presa in esame ed il danno ipotizzato; 2. Dallo studio puntuale dell'attività presa in esame emergono possibili interazioni tra le carenze riscontrate ed il verificarsi del danno ipotizzato; 3. Dall'analisi dei dati statistici in possesso dell'Inail e delle autorità competenti, si evince un potenziale legame tra il tipo di attività svolta (similare a quella presa in esame) e i danni da essa derivati; 4. Frequenza di accadimento media (attraverso l'analisi dei dati riportati nel registro infortuni).
Altamente probabile	4	1. Esiste una correlazione diretta tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; 2. Dallo studio puntuale dell'attività presa in esame è chiara e palese l'interazione esistente tra le carenze riscontrate ed il verificarsi del danno ipotizzato; 3. Dall'analisi dei dati statistici in possesso dell'Inail e delle autorità competenti, si evince uno stretto legame tra il tipo di attività svolta (similare a quella presa in esame) e i danni da essa derivati; 4. Frequenza di accadimento alta (attraverso l'analisi dei dati riportati nel registro infortuni).

Tabella per la stima del Fattore relativo all'entità del Danno (FD)

La scala di gravità del danno richiede, per una corretta applicazione, anche competenze di tipo sanitario e fa riferimento alla gravità della patologia prodotta dal pericolo valutato, alla reversibilità totale o parziale che l'esposizione del personale a tale pericolo possa procurare, anche in funzione al tempo di esposizione. La scelta di tale valore è svincolata dalla frequenza con cui l'evento negativo può accadere. La scala di gravità del

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

danno (FD) è riportata nella tabella che segue:

LIVELLO	VALORI	CRITERI
LIEVE	1	1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea rapidamente reversibile; 2. Esposizione continua con effetti rapidamente reversibili; 3. Se l'evento negativo porta ad una invalidità temporanea.
MODESTA	2	1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile; 2. Esposizione continua con effetti reversibili; 3. Se l'evento negativo porta ad una inabilità reversibile.
GRAVE	3	1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità permanente; 2. Se l'evento negativo porta ad una inabilità permanente.
GRAVISSIMA	4	1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale; 2. Esposizione continua con effetti letali e/o gravemente invalidanti.

b) RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI

- Rischio investimento derivante dalla presenza simultanea lungo i percorsi di mezzi di trasporto e mezzi tecnici sia del Comando appaltante che di altri operatori economici, che potrebbero generare incidenti dovuti al traffico.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- mantenere una velocità adeguata secondo i limiti imposti dalla segnaletica presente;
- rispettare la segnaletica stradale;
- parcheggiare i mezzi negli appositi spazi appositamente individuati.
- Rischio cadute dall'alto derivante dall'attività di posizionamento delle strutture oggetto dell'appalto.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **GRAVE**.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- Utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
- interdire il passaggio nelle zone oggetto delle lavorazioni.
- Rischio cadute/scivolamento derivante dalla presenza di pavimentazione sconnessa.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
- è necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata;
- è vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- Il rischio meccanico è generalmente derivante dalla presenza di attrezzature spigolose, taglienti e parti sporgenti, movimentazione di organi meccanici, ecc. Inoltre il rischio è riconducibile all'eventuale caduta di materiali o oggetti dall'alto.

Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**.

Misure di prevenzione e protezione:

- utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
 - tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti dai contatti accidentali;
 - deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni;
 - assicurare la stabilità dei materiali specie se posizionati su piani.
- Rischio elettrocuzione derivante dall'impiego di attrezzature elettriche.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione;
 - è consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti; l'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento;
 - i cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
 - è vietato lasciare cavi senza custodia;
 - utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori.
- Rischio biologico derivante dalla presenza residui organici, parassiti ed insetti.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
 - limitare il transito al personale strettamente indispensabile alle lavorazioni.
- Rischio chimico derivante dall'esecuzione delle attività di pulizia.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
 - la custodia dei prodotti utilizzati dalla Ditta deve avvenire nei locali resi disponibili a tale scopo;
 - tutti i prodotti chimici utilizzati dall'impresa debbono essere conformi alla normativa vigente ed utilizzati secondo le schede tecniche (da consegnare durante la riunione di coordinamento e successivamente custodite)
- Rischio rumore derivante dall'utilizzo delle apparecchiature necessarie alle lavorazioni.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **GRAVE**.

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
- limitare il transito al personale strettamente indispensabile alle lavorazioni.
- Rischio inalazione di polveri e fibre derivante dalla dalle operazioni di rimozione delle strutture esistenti.
Dalla valutazione eseguita, tale rischio è da ritenersi **POCO PROBABILE** e con indice di gravità **MODESTA**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

- utilizzo di specifici DPI a cura degli operatori;
- limitare il transito al personale strettamente indispensabile alle lavorazioni.

c) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Non si procede all'individuazioni delle sovrapposizioni spazio-temporali in quanto l'iter contrattuale è in fase di perfezionamento.

Per quanto possibile sarà ridotto al minimo necessario la presenza del personale della Brigata.

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività negli ambienti di lavoro																		
Azienda Committente Impresa, Lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Inizio	Fine	Ambienti di lavoro (vedi tabella 2°)													
					Ore della giornata													
					06.00	07.00	08.00	09.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00
		Attività aziendale	00.00	24.00														
DITTA		Lunedì - giovedì	08:15	16:15														
		venerdì	08:15	12:15														
		sabato	08:15	10:15														

d) Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	U.M.	COMPUTO QUANTITA' (Q)	COSTO UNITARIO (Cu)	COSTO FINALE (Cf)
Mezzi e servizi di protezione collettiva	CARTELLONISTICA. Costo d'uso per mese o frazione S.02.02	Cad.	2	€ 18,35	€ 36,70
S 03.21b	Recinzione con rete metallica zincata	mq.	180 70	€ 16.50 1,18+0,06	€ 2970 114
TOTALE ONERI DI SICUREZZA (C_{SDI})					€ 3006,7

I costi applicati relativi alla sicurezza sono quelli riportati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed. 2019. Tutti i prezzi si devono intendere I.V.A. esclusa.

e) Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra il 1° Reggimento San Marco e la Ditta e tra quest'ultima e lavoratori/utenti/visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti:

- individuazione di un soggetto responsabile del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominato dal 1° Reggimento San Marco e dalla Ditta, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- individuazione un Preposto addetto al controllo dell'area oggetto delle lavorazioni;
- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto (a cura della ditta appaltatrice);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte del personale appartenente al Reparto, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Comando non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla Ditta.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato della Ditta per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La Ditta in attività è tenuta a segnalare al 1° Reggimento San Marco, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da parte del 1° Reggimento San Marco e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori dell'Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Brigata.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;

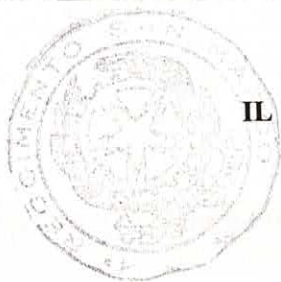
MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- rispettare la segnaletica di sicurezza;

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente. Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria.

Brindisi, 22 AGO. 2023



IL COMANDANTE DEL 1° REGGIMENTO SAN MARCO
(Capitano di Vascello Fernando CIANCI)

*DA RESTITUIRE AL COMANDO, SOTTOSCRITTO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE E
COMPILATO NELLA RESTANTE PARTE V BIS*

Località, data Brindisi, 05/03/2024

Timbro e Firma
C. TIC di **CHIIRICO WALTER**
TENDE COPERTURE VETRATE
VIA OSSANA 40/50 - BRINDISI
TEL. 0824 4516882
COL. SC. e P.IVA 02639900741

MARINA MILITARE
1° REGGIEMTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

PARTE V – QUARTGEN Brigata Marina San Marco

GENERALITÀ DEL COMANDO			
Ragione sociale	QUARTGEN BRIGATA MARINA SAN MARCO		
Sede legale	Via dei Mille n. 4		
Codice fiscale e partita IVA	91073040742		
Codice ATECO	84.22.00		
FIGURE REFERENTI PER IL CONTRATTO			
Datore di Lavoro	C.V. Massimo GOIO		
Referente per il contratto	C.C. Daniele TARANTINO		
Ufficio contratti (telefono , fax ed e-mail)	0831644021		
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO			
FUNZIONE	NOMINATIVO	TELEFONO	
DATORE DI LAVORO	C.V. Massimo GOIO	0831 643939	
RSPP	LGT Cosimo POTENZA	0831642804	
ASPP	C°2^ Cl. CAMASSA Fabio	0831644120	
MEDICO COMPETENTE	Dott. Lorenzo PALAMA'	3288270095	
RLS	1° LGT Vittorio LIGORIO	0831644120	
RLS	SC 2^ Cl. VALROSSO Francesco	0831644120	
RLS CIVILI	Sig. Antonio PASCALE	0831642342	
5a) ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro del Comando Brigata e non contemplati nella Parte IV A)			
FASE	RISCHIO	FASE	RISCHIO
Ambienti di lavoro			
///			
Macchine, Apparecchiature, Impianti			
///			
Incendio ed esplosione			
///			
Rischi per la salute			
///			
Rischi organizzativi			
///			
5b) proposta di ulteriori misure da adottare inerente i rischi da interferenza			
FASE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROPOSTE		
///			
5c) ulteriori informazioni			
Elenco delle attrezzature e dei materiali utilizzati (in caso di sostanze pericolose, allegare schede di sicurezza)	///		

Località, data Bari, 22.10.2023



Timbro e firma del Datore di Lavoro

IL COMANDANTE
(C.V. Massimo GOIO)

Servizio Prevenzione e Protezione

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

PARTE V BIS – ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA
(compilazione a cura della Ditta)

GENERALITÀ			
Ragione sociale	E. TEV DI WALTER CHIRICO		
Sede legale	Brinolisì		
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	348 4516882		02638300741
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA	BR-160750		
Codice ATECO	43.91		
Posizione INAIL	20660724		
Posizione INPS	1605439640		
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	"		
Polizza assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori	METALMECCANICA		
5a) ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro del Comando Brigata e non contemplati nella Parte IV A)			
FASE	RISCHIO	FASE	RISCHIO
Ambienti di lavoro			
///			
Macchine, Apparecchiature, Impianti			
///			
Incendio ed esplosione			
///			
Rischi per la salute			
///			
Rischi organizzativi			
///			
5b) proposta di ulteriori misure da adottare inerente i rischi da interferenza			
FASE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROPOSTE		
	///		
5c) ulteriori informazioni			
Elenco delle attrezzature e dei materiali utilizzati (in caso di sostanze pericolose, allegare schede di sicurezza)	///		

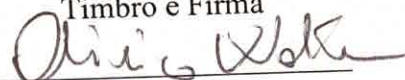
ALLEGATI (indicare i documenti allegati):

☐ certificato di iscrizione alla CCIAA;

☒ dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale);

Luogo e data Brinolisì li 05/04/2024

Timbro e Firma



MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Allegato 1 – VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Oggetto: servizio di ripristino tensostruttura magazzino supporti campali

Il 1° Reggimento San Marco, rappresentati 2° CAPO ALFANTE ARGENTO MARTINO e la
Ditta, rappresentata dal Sig. CIRILO WALTER, in data odierna,
hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- esame dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare il personale della Ditta;
- rischi da interferenze tra l'attività svolta nella sede e quella della Ditta e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- misure di prevenzione e protezione adottate dal Comando Brigata in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza, dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- fissazione delle procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- trasporto dei rifiuti all'interno e all'esterno del luogo di lavoro;
- integrazione ed aggiornamento del DUVRI, prima dell'inizio delle attività, con riferimento ad ulteriori rischi da interferenza nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

Brindisi, 05/04/2024

**IL DIRETTTTORE DELL'ESECUZIONE
CONTRATTUALE**
IL RESPONSABILE DEI SUPPORTI CAMPALI
DEL 1° REGGIMENTO SAN MARCO
(2° CAPO ALFANTE ARGENTO Martino)

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA
DITTA**
C. TVC di CIRILO WALTER
TENDE COPERTURE VETRATE
Via OFANNA 48/50 - BRINDISI
TEL. 348 4516882
PISC. e P.IVA 02639900741

MARINA MILITARE
1° REGGIMENTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Allegato 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' (a cura della Ditta)

Il sottoscritto CHIRICO WALTER nato il 07/10/1980 a
Brinoli si codice fiscale CHRWTR80R07B180X residente in
Brinoli si alla via S.S. PER TANAUTO NR 18
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. U195684 63 N
rilasciato dal ISTUCO il 13/05/2020, in qualità di legale
rappresentante dell'Impresa E. TEVOLI CHIRICO WALTER con sede legale posta in
Via OSANNA NR 48/50 nel comune di Brinoli si
codice fiscale '' e partita IVA n. 026395 00741
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76,
del D.P.R. 445/00

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano, gli altri punti sono obbligatori)

- ☒ che l'Impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di _____ al n. _____ e l'INPS di _____ al n. _____ (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____ del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto d'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- ☒ che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione ed emergenza da adottare;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la Vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività in oggetto di affidamento;

MARINA MILITARE
1° REGGIEMTO SAN MARCO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- ☒ di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ☒ di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

INOLTRE

come richiesto dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso nella precedente Parte V, allegata al contratto, dichiara espressamente:

- ☒ che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i D.P.I. e quelli per lavorare in sicurezza;
- ☒ che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- ☒ che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- ☒ di osservare, nei riguardi dei proprio dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e si impegna ad assicurare al proprio personale dipendenti trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalla norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo e data Brindisi, li 05/03/2014


CTimbro FIRMATO
TENDE COPERTURE VETRATE
VIA OSANNA 48/50 - BRINDISI
TEL. 348 4516882
COD. FISC. e P.IVA 02639900741

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Delegato del Datore di Lavoro Committente, referente per l'appalto e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.

